

iSDC Giornate di Studio e di formazione "Giovani Cultura e Istituzioni"

VII Edizione



convenzionato con l'Università degli Studi di Trieste



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

In collaborazione con:

CRID- Unimore: Centro Ricerca interdipartimentale su discriminazione e vulnerabilità

Dipartimento di Lingue e Letterature, Formazione, Comunicazione e Società dell'Università degli Studi di Udine

(Libera) Circolazione: Utopia/Distopie/ futuro.

3-5 dicembre 2020

Comitato scientifico:

Prof. Gabriella Valera

Dr. Dario Castellaneta

Prof. Fabio Corigliano

Dr. Gabriele Qualizza

Prof. Cecilia Prenz

Premessa

I.

Dopo che la pandemia da cui è scosso il mondo ha provocato l'interruzione delle regole del trattato di Schengen e poi la loro riattivazione, si è dato inizio tra gli studiosi **a una interessante riflessione: se tale interruzione forzata abbia lasciato dei segni che potrebbero essere permanenti nella concezione stessa della "circolazione" degli abitanti europei ed extraeuropei** anche in prospettiva migratoria e globale, con quali conseguenze e quali proiezioni per il futuro (Cristina Blanco Sio-Lopez).

La circolazione interna all'EU, le diverse problematiche che si aprivano con i paesi geograficamente europei ma politicamente fuori dall'Unione, con i paesi in attesa di entrarvi ma già ammessi ad alcuni riconoscimenti particolari, i temi delle immigrazioni ed emigrazioni, dei rifugiati e dei richiedenti asilo, della circolazione delle conoscenze e delle comunicazione, tutto ciò e molto altro rimandava a una rete di aspetti legislativi, in cui si rendeva evidente soprattutto che la **"cittadinanza europea"** a cui l'**idea di "libera" circolazione** sembrava essere ineludibilmente collegata, doveva fare i conti con le **"cittadinanze nazionali"** sia interne che esterne, **in ultima analisi con l'ideologia statale** che (lo diciamo in modo assai sintetico ma programmatico) sta alla base del **modello di organizzazione politica moderna** dominante anche in molte altre "diverse" realtà.

II.

Parlare di cittadinanza significa parlare di confini; parlare di libera circolazione significa parlare di superamento e risoluzione dei confini.

La "libera" circolazione per migliaia di giovani in viaggio attraverso il mondo era la grande speranza, la narrazione utopica di un mondo senza confini. Per altri che non avevano accesso ai visti, ai permessi, alla "cittadinanza" era da subito il disinganno.

Tutto ciò non investiva soltanto l'Europa. Progetti di mobilità si sono moltiplicati per varie fasce di età, per diversi mondi di professioni o di impieghi.

Una nuova **"grande narrazione" utopica aveva i suoi protagonisti**. Ma un **nuovo discorso sulla cittadinanza era tutt'altro che maturo** e il vecchio discorso inceppava i processi **imprimendo il suo marchio nelle globalizzazioni**.

Il margine, il confine, la libertà, la cittadinanza, continuano ad essere i tasselli scomposti di un mondo che si rivela, tra modernità e contemporaneità, del tutto inadeguato alla visione di un tempo e di uno spazio ridisegnati.

III.

Il tema della libera circolazione si pone quindi come catalizzatore di una serie di rappresentazioni e analisi da diversi punti di vista trasversali il cui risultato finale, la riproposizione del rapporto fra confine, libertà, cittadinanza (spazi-tempi morali e fisici, politica e diritti -narrazione/discorso/paradigma) indica anche a chi si forma o già è attivo nelle "professioni" della cultura (dalla ricerca, alla proposta culturale organizzata, dalla didattica, alla amministrazione delle policies) dei focus accesi su grandi "Questioni" contemporanee da affrontare con strumenti affinati, multidisciplinari e dialogici.

Programma

Le giornate di Studio si svolgono su piattaforma Zoom da giovedì 3 dicembre ore 15 a sabato 5 dicembre ore 18,00. Per ricevere il link scrivere a centrostudicultgiov@gmail.com. La partecipazione al dibattito è aperta.

Giovedì 3 dicembre

Ore 15,00

Apertura dei lavori

I. Libera/ circolazione, impossibile binomio

(Libera) Circolazione: Utopia, Distopie, Futuro (un percorso per immagini cur. Dr. Dario Castellaneta (iSDC))

Ore 15,30

Prof. Guglielmo Cevolin (Università di Udine)

Libera circolazione: Profili internazionali (Prima e dopo Schengen, prima e dopo la pandemia)

Dr. Ernesto Calogero Sferrazza Papa (Università Católica de Chile) Spazio globale e muri: per una critica filosofica del potere

Prof. Gabriella Valera (iSDC, past Università di Trieste)

In-dividuum. Lo spazio e la sua misura.

Venerdì 4 dicembre

Ore 9,30-13,30

II. Confini, risoluzione dei confini e cittadinanze globali: il digitale, la conoscenza, l'economia

Dr. Gabriele Qualizza (Università di Trieste di Udine)

Tra spazio dei flussi e spazio dei luoghi: nuove mappe per creare valore

Dr. Gabriele Giacomini (Università di Udine)

Utopismo tecnologico e futuro della democrazia

Prof. Ignazio Licata (International Institute for Applicable Mathematics & Information Sciences)
Desiderio e lavoro al tempo dell'alta virtualizzazione.

Prof. Nicola Strizzolo (Università di Udine, Presidente per l'AIDU-Associazione Italiana Docenti Universitari del comitato interregionale Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia)

Muri digitali

Ore 15,30-18,30

III. Confini, confinamenti, "cittadinanze" globali. Profili filosofico-giuridici e filosofico-politici dei diritti soggettivi ed oggettivi, i diritti umani.

Dr. Rosaria Piroso (Università di Firenze)

Un right to dialogue: verso il superamento del dualismo tra “dialogico” e “conflittuale”

Prof. Sandro Mezzadra (Università di Bologna)

Citizenship at the borders. Toward a politics of freedom of movement

Dr. Enrico Elefante (Youth Department Council of Europe)

Educazione, Diritti Umani: La strategia 2030 per il settore Gioventù del Consiglio d'Europa

IV. Margine e confine: le “narrazioni”

Dott. Mark Veznaver (Università di Trieste)

Libera circolazione: limite frontiera e wilderness in the Scarlet Letter di Hawthorne e in Hunger Games di Collins.

Sabato 5 dicembre ore 10,00- 13,30

Dr. Dario Castellaneta (iSDC)

"L'evoluzione anarchica del cosmopolitismo".

Interventi programmati: Luca Benvenga, Elvira Del Bene, Michele Fiorillo, Iskander Mombekov
Viktoria Pitulei, Lama Abu Samra.

Dibattito libero e feedback dei partecipanti.

Ore 13,15

**Presentazione e lancio del Premio “Giovani Cultura e Istituzioni” intitolato a Francesco
Pinna, II edizione**

**Le giornate di studio si svolgono prevalentemente in italiano ma ciascun intervento sarà
seguito da un breve abstract in inglese.**

Il link viene inviato a chi ne fa richiesta scrivendo a centrostudicultgiov@gmail.com